

# La Settimana

di Beppe Grillo



Temi dal blog [www.beppegrillo.it](http://www.beppegrillo.it)

## Sommario 16.09.2007

### Informazione

Aria fresca in Parlamento  
Le firme del V-day  
L' Herald Tribune e il V-day  
Rete 4 sul satellite

### Muro del pianto

V-day after  
La carica dei 101

### Politica

Piazza Maggiore, Bologna, otto settembre 2007  
Qualunquismo. Populismo.  
Demagogia.  
V-generation

## Editoriale



Beppe Grillo

## Piazza Maggiore, Bologna, otto settembre 2007

### Politica

09.09.2007



“Oggi inizia un nuovo Rinascimento fatto dagli italiani. L'otto settembre del 1943 i Savoia scappavano a Pescara. Dietro di loro lasciavano un'Italia allo sbando. Oggi non è cambiato nulla. Il Parlamento è occupato da abusivi scelti dai segretari di partito. Non scappano più, non ne hanno bisogno. Vivono in un mondo a parte tra scorte e televisione. Politici... una parola che non vuol dire più un c...o. Politici di professione. Professionisti abusivi. Altro che i posteggiatori, i lavavetri e le puttane. Gli abusivi sono loro. Nessuno li ha eletti. Ci hanno tolto anche la libertà di votare il candidato.

Non voglio che i partiti decidano chi deve essere eletto in Parlamento. E neppure che i ministri siano sorprese nell'uovo di Pasqua. Prima di votare va detto chi saranno i ministri, chi sarà il ministro della Giustizia. Se scelgono Mastella, allora a votare ci vanno loro. Se lo eleggono loro. Alle primarie a pagamento ci vanno loro.

LORO, l'incantesimo della delega. A TUTTO CI PENSERANNO LORO.

Siete VOI che dovete riprendere in mano la vostra vita. Ritornare a fare politica ogni giorno. Al supermercato, a scuola, sul lavoro, al semaforo, nella natura, nel vostro condominio.

Non c'è nessuno dall'altra parte del muro. Se bussate, la porta rimarrà chiusa. Non credete più ai giornali e alle televisioni. Mentono, mentono. Banche, media, politica, grandi aziende sono la stessa cosa. Le stesse persone. Un mostro che divora il Paese, che vi fa credere quello che vuole, che intervista in ginocchio prescritti, mafiosi, corrotti e corruttori. Li trasforma in persone oneste, in statisti. Ma sono solo dei poveri cialtroni che in altri Paesi dovrebbero nascondersi dalla vergogna.

Che esempio darette ai vostri figli, forse Corona, Previti, lo psiconano, Pomicino, Ricucci, Fiorani in mutande, Geronzi neo presidente di Mediobanca che decide dei destini della finanza del Paese? Più fai schifo più sei famoso? Più delinquì più hai successo? E' questo che volete?

Il ministro Amato si dice preoccupato che, o la sinistra al Governo dà una sterzata chiara sull'ordine pubblico, o ci sarà una “svolta fascista”.

Amato, il tesoriere di Craxi che non sapeva mai niente. Stava sempre in ufficio a studiare. Il cinghiale portava i miliardi all'estero e lui non sapeva.

Dov'eri Amato quando avete scarcerato un anno fa 26.000 criminali? Lo avete fatto per evitare che gli amministratori pubblici, i vostri compari, i furbetti della politica finissero in galera. Non dirmi che non lo sai. E ora ci parli di svolta fascista. Di summit sulla sicurezza. Qui non c'è nessuna svolta fascista, c'è quella del buon senso, c'è la svolta del calcio in culo a chi ha votato l'indulto. I nomi li sappiamo e anche i cognomi. Li faremo tutti alle prossime elezioni. Questa gente in Parlamento non ci deve tornare mai più. Quanti morti, stupri, furti ha causato l'indulto? Chi paga? Forse il ministro di Casta e Ingiustizia Mastella venderà i suoi appartamenti romani per risarcire la famiglia dei coniugi di Gorgo al Monticano?

Il pesce puzza dalla testa e c'è un odore di fogna in giro da non resistere. Viviamo con il naso turato. Voglio ritornare a sentire l'odore della vita. Bisogna sturare i tombini. Aria pura, acqua pura. Nelle nostre vite e nella vita pubblica.

Piazza Maggiore è strapiena: 100.000, 150.000 persone? 220 città italiane e 20 città nel mondo sono collegate con noi. E' la prima volta che succede. E' la forza della Rete, dell'informazione libera. E' la nostra Woodstock della legalità. Ameno 300.000 persone hanno firmato oggi per un nuovo Rinascimento. Per una legge di iniziativa popolare, per dare dignità al Parlamento, in tre punti:

- no ai condannati in Parlamento
- no ai politici di professione, due legislature e poi tornino al loro lavoro
- sì alla preferenza diretta.

Le firme necessarie le abbiamo ottenute in una mattina. La gente ha fatto la fila per ore contenta per poter firmare. Porterò questa proposta di legge in Parlamento, la leggerò e vedremo tutti in faccia chi si opporrà.

Questo è un Paese di sudditi, ma costituzionali. Possiamo solo votare le persone scelte dai partiti e qualche volta dire no a una legge con il referendum. Non esiste un referendum propositivo. Ma i partiti se ne fregano anche dell'esito dei referendum. Per fare la legge elettorale nel 2005 il centrodestra ha buttato nel cesso il risultato del referendum del 1992.

Nel medioevo avevamo più diritti di oggi. Per questo ci vuole un nuovo Rinascimento. La vita è nelle vostre mani. La politica deve creare felicità, voglia di futuro, bellezza.

Voglia di lavoro, di creatività, di famiglia. Hanno rubato il futuro a una generazione. l'hanno resa schiava a norma di legge. Mi hanno scritto in 25.000 per spiegarmi quale miseria fosse diventato il lavoro. 4 euro all'ora, due mesi di lavoro e poi a casa. Ho raccolto le loro testimonianze in un libro. Il premio Nobel per l'economia Joseph Stiglitz ha scritto: "A cosa serve far studiare i vostri figli per poi fargli girare le patatine fritte. Risparmiate i soldi della laurea.". Ichino che mi hai dato del terrorista citando un articolo falso, non scritto da me, sul Corriere della Sera, mi senti? Ti ho invitato, ma non ti vedo. Ti dico allora una sola parola: "Vaffanculo!" Ci sono più di cinque milioni di precari in Italia, vogliamo fare finta di niente? Aspettare che arrivino a dieci milioni, venti milioni? C'è una verità che nessuno vuole dire: manca il lavoro. E se manca il lavoro allora arrivano le leggi che regolarizzano il precariato. Perché i ragazzi non hanno scelta. O quello, o emigrare. Se ci fosse un vero mercato del lavoro le leggi sul precariato sarebbero ignorate. Le imprese farebbero carte false per assumere un ingegnere, un tecnico.

Alla nostra Woodstock è presente chi vuole un'altra Italia, un vero Bel Paese, un' Italia dei cittadini che non racconta e non si racconta più balle. Partiamo adesso, non ci fermeremo più. Oggi ci saranno verità e musica. Insieme ce la faremo. Siamo tanti, milioni, dobbiamo solo svegliarci da un incantesimo. Per sorridere alla vita e essere felici. Per un nuovo Rinascimento."



## Qualunquismo. Populismo. Demagogia.

Politica

10.09.2007



Gli intellettuali con il cuore a sinistra e il portafoglio a destra hanno evocato il qualunquismo, il populismo, la demagogia. Uno con la barba ha anche citato, lui può farlo, Aristofane per spiegare il V-day. Un altro ha affermato che comincia ADESSO a capire la Rete, ma che il mio giudizio sull'otto settembre è una belinata. Non dice perché, non ne ha bisogno. E' un intellettuale di sinistra. Bossi ha bisbigliato che non bisogna esagerare con l'antipolitica, lui, luiiiiiiiiiiii! Esagerare?

Casini in Caltagirone si è indignato, lui, luiiiiiiiiiiii! Indignato. A proposito Mele è ancora deputato? E nell'Udc c'è qualche indagato, condannato, prescritto? E Biagi aveva la scorta?

Fini cita tre politici: Togliatti, Almirante e Berlinguer. Dice che con la nuova legge non li avremmo avuti in Parlamento a vita, ma solo per due legislature. Ma un decennio non è forse sufficiente? Non nomina invece nessuno dei politici in Parlamento. Si vergogna, evidentemente, delle centinaia di politici di lungo corso: Andreotti, Mastella, Pomicino...

Riporto una testimonianza di Marco Travaglio dall'Unità di oggi. Spiega che non è stata offesa la memoria di nessuno a Bologna. Ci sono, se servono, altri 150.000 testimoni presenti.

"Ho trascorso l'intero pomeriggio sotto il palco e sul palco, e mai ho sentito parlare non dico "contro" Marco Biagi, ma "di" Marco Biagi. Il nome "Marco Biagi" non è mai stato citato per esteso. S'è parlato un paio di volte della legge 30 che abusivamente il governo Berlusconi intestò al professore assassinato, che non poteva più ribellarsi, mentre un ministro di quel governo lo chiamava "rompicoglioni". E ne ha parlato Grillo per chiedere di riformarla, insieme alla legge Treu, aggiungendo che però "il vero problema non sono neppure le leggi: è che in Italia non c'è lavoro". Lo dico perché un amico, l'ex giudice ora assessore Libero Mancuso, che nessuno ha visto alla manifestazione, ha parlato di presunte "offese a Biagi". Posso assicurare che se qualcuno, dal palco, avesse davvero mancato di rispetto a Marco Biagi, su quel palco nessuno di noi, nemmeno Grillo, sarebbe rimasto un minuto di più".

Marco Travaglio.  
articolo completo



## Aria fresca in Parlamento Informazione

11.09.2007

L'effetto-Grillo sul Parlamento in carica



articolo del Sole24ore

Il Sole 24ore ha fatto una simulazione degli effetti del disegno di legge popolare: "Parlamento Pulito". E' una giornata di primavera, si aprono le finestre, tutto sembra più fresco, leggero. Se la legge verrà approvata torneranno anche le rondini e i campeggiatori abusivi Mastella&Casini leveranno le tende.

Milena Gabanelli era in piazza Maggiore, tra la gente, mi ha scritto.

"Caro Beppe, sabato sono arrivata tardi in piazza, ma abbastanza per godere di un avvenimento di cui avevo perso memoria. Così tanti giovani, e così partecipi di fatti che riguardano il disgraziato paese, non li vedevo da quando, proprio in questa città, ero studente, cioè dagli anni 70. Per me l'avvenimento era questo, la possibilità di coinvolgere generazioni che sembravano indifferenti a tutto, e che evidentemente non è vero. Li ho guardati farsi 40 minuti di coda per mettere la loro firma su un pezzo di carta che chiede a gente non più degna di rappresentarci di andarsene. Amo questa città, nonostante sia diventata vecchia e incapace, la amo perché in un momento cruciale, ha aperto le porte e ha ospitato un evento scomodo e fastidioso. Per un giorno è tornata ad essere viva e ha saputo esporre il dissenso in modo pacifico e coinvolgente. Lo sanno tutti quelli che c'erano. Do atto a Cofferati (che non amo e ho sempre criticato) di aver capito che era giusto così. Avrei dovuto salire sul palco, ma non l'ho fatto perché non è il mio posto, o forse anche per timidezza. La battaglia io la conduco in altro luogo, e con altre parole, ma è la stessa.

Vorrei che chi oggi polemizza cominciasse a riflettere sull'eventualità che un giorno a trascinare centinaia di migliaia di persone in piazza potrebbe esserci qualcuno di diverso da un comico. L'allarme è partito. Sarebbe meglio prenderlo sul serio e cominciare a porre rimedio sulle cause che esaltano gli animi e uniscono così tante persone...prima che sia troppo tardi".

Milena Gabanelli



## V-generation

Politica

12.09.2007



La V-generation è nata in Rete. Una mail alla volta, un commento, un link, un trackback, un post, un forum, una chat. Migliaia di persone hanno potuto conoscersi, riconoscersi, incontrarsi. Discutere di politica vera, legata al lavoro, alla scuola, alla sanità, alla sicurezza, alla famiglia, all'acqua, all'energia. La Rete è il nuovo luogo della politica.

Sabato la V-generation è scesa in piazza per firmare una legge di iniziativa popolare. Si è materializzata, ma solo per chi la ignorava. Un momento di democrazia: una proposta di legge popolare. Cittadini hanno fatto la fila volontariamente, per ore.

Sono state raccolte SOLO 300.000 firme perchè sono finiti i moduli. Nelle piazze c'era almeno un milione di persone.

La V-generation è stata definita "Italia di merda" e "anti politica". Il popolo della V-generation è un'offesa vivente per i professionisti della politica. Un delitto di lesa maestà per molti giornalisti e intellettuali. Tutta gente (non precaria) che ha vissuto bene, molto bene in questi anni alle spalle del Paese.

Il milione di persone che è sceso in piazza, in modo composto, senza bandiere, senza il più piccolo incidente, dovrebbe essere ringraziato. E' la valvola di sfogo di una pentola a pressione che potrebbe scoppiare. Un momento di tregua per riflettere sul futuro di questo Paese.

La V-generation è aria pura, condivisione, futuro. Gaber direbbe: "la libertà è partecipazione".

Ps: Grazie a tutti i Meetup, siete stati FANTASTICI!!



## V-day after

Muro del pianto

13.09.2007



I nostri dipendenti stanno mettendo altra legna sul fuoco per scaldare la pentola a pressione Italia. Se Rai e Unipol sono la prima risposta del dopo V-day, aspetto con terrore le prossime. Marco Travaglio reduce dalla standing ovation di Piazza Maggiore mi scrive una lettera che mi getta nello sconforto.

"Caro Beppe, sono trascorsi pochissimi giorni dal V-day, e già bisognerebbe organizzarne un altro. Visto che la nostra classe politica, forse per la sua giovanissima età media, ha i riflessi pronti, la sua reazione allo tsunami di sabato è stata immediata. Veltroni e Prodi hanno piazzato Fabiano Fabiani, un giovanotto di 77 anni, nel consiglio d'amministrazione della Rai al posto del famoso berlusclone Angelo Maria Petroni. Lottizzavano gli altri, ora lottizzano loro: è il bipolarismo.

Fassino, segretario di un partito ormai disciolto, onde evitare di finire sulle panchine dei giardinetti, ha chiesto a Prodi un bel rimpasto di governo per aggiungere un ministero, possibilmente per sé (richiesta che persino Prodi ha giudicato irricevibile, osservando che il suo governo, formato da 103 membri fra ministri, viceministri e sottosegretari, è già il più bulimico della storia repubblicana e andrebbe semmai un tantino ridotto). Intanto D'Alema e Fassino, sempre per rispondere all'appello della piazza per una giustizia uguale per tutti, si autoassolvono con due "memorie" smemorate sul caso Unipol, chiedendo di fatto alla giunta per le autorizzazioni a procedere della Camera di respingere al mittente la richiesta del gip Clementina Forleo di autorizzare l'uso giudiziario delle loro telefonate con i furbetti del quartierino: quelle che dimostrano la loro partecipazione alla scalata della Bnl da parte dell'Unipol. I due sostengono di non aver commesso alcun reato, il che rientra nel loro legittimo diritto di difesa. Ma poi si allargano un po', sostenendo che i reati li ha commessi la Forleo con un'ordinanza "illegittima", perché ha scritto che D'Alema e il suo fido senatore Latorre hanno commesso agiotaggio e insider trading senza che la Procura avesse iscritto nessuno dei due sul registro degli indagati: dunque, se sui due non c'è un'inchiesta, non si vede

perché autorizzare l'uso delle loro telefonate. Ma che spiritosi: la legge Boato del 2003 stabilisce che le telefonate intercettate in cui compare la voce di un parlamentare non possono essere usate dai giudici senza il permesso del Parlamento. Dunque la Procura di Milano non poteva indagare i due parlamentari Ds in base a telefonate che, non ancora autorizzate, è come se non esistessero. Per indagarli, ha bisogno di quell'autorizzazione. Ora D'Alema risponde che l'autorizzazione non va data perché lui non è indagato. Il ragionamento (si fa per dire) ricorda un famoso romanzo umoristico, "Comma 22", in cui un pilota dell'aeronautica militare si finge pazzo per chiedere l'esonero dai voli di guerra; ma il medico gli spiega che solo i pazzi effettuano i voli di guerra, dunque lui, essendo pazzo, è adattissimo a quelle missioni. Ps: Tra i difensori di D'Alema compare anche l'avvocato Guido Rossi, lo stesso che, portando alla Procura di Milano una denuncia della banca olandese Abn Amro contro Fiorani, diede l'avvio all'inchiesta sulle scalate. Ora difende un "indagabile" in quell'inchiesta. Il suo caso ricorda un po' quello dell'avvocato Taormina, che chiese l'arresto della signora Franzoni per il delitto di Cogne, poi ne divenne il difensore e chiese l'arresto dei giudici che l'avevano arrestata. O il Rossi che difende D'Alema e Taormina travestito?" Marco Travaglio



## Le firme del V-day

### Informazione

13.09.2007



Pubblico la mappa delle firme raccolte in ogni città l' 8 settembre 2007. Il totale parziale è di 332.225.

Le voci di chi ha partecipato, spesso per la prima volta in vita sua, a una manifestazione politica sono decine di migliaia nella Rete. Ne riporto cinque.

Cosa c'è di più politico di una legge di iniziativa popolare prevista dalla Costituzione?

Un grazie a tutti coloro che sono stati ai banchetti dall'alba al tramonto, a tutte le associazioni e ai singoli cittadini

"Vorrei iniziare con un grazie a Beppe Grillo e a tutti coloro che hanno partecipato al v-day. io sono di Caltanissetta e quando ho visto che anche nella mia piazza si raccoglievano le firme per questo meraviglioso evento ho capito che Beppe ha davvero la forza di coinvolgimento che manca a questi politici"

Leonardo

"Quando siamo andati a firmare a piazza Dante a Napoli, l'8 settembre, pensavamo di non trovare nessuno perché c'eravamo rassegnati all'idea che gli italiani sono un popolo di pecoroni.... quando abbiamo visto che dovevamo fare la fila per firmare una proposta di legge che manda a casa coloro che non hanno i requisiti per poter affrontare i problemi del nostro paese, abbiamo capito che l'Italia si sta svegliando, le pecore si trasformano in leoni".

Michele

"A Parma abbiamo organizzato una V-biciclettata per tutta la città, ovunque risvegliavamo la gente con il tintinnio dei nostri campanelli. Nessun partito, giovani e meno giovani, eravamo proprio tanti. Partecipazione, interessi, gioia, sorrisi... queste le reazioni della gente... ho portato in bicicletta con me anche il mio figlioletto di 10 mesi, so che è stata una giornata importante e potrò dirgli in futuro: "Marco non te lo ricordi ma l' 8 settembre 2007 c'eri anche tu".

Mauro

"Sono un uomo di 73 anni. Quando l' 8 settembre scorso, insieme a mia moglie, mi sono recato a Piazza Castelnuovo a Palermo presso il banchetto per apporre la mia firma di adesione al V-day, ho notato con piacere che l'intera piazza era gremita di moltissimi giovani entusiasti. Bisogna ascoltarli. Loro sono la classe dirigente di domani. Il tuo successo è da accreditare, oltre che alla grande capacità di comunicare le idee che hai, anche ai tre punti sacrosanti (moltissimo sentiti dalla gente) della tua proposta di legge di iniziativa popolare."

Aldo

"Pensavo di essere di destra perché mi piace il rigore, la precisione,

l'intraprendenza, l'inquadratura, la "buona" famiglia, perché sono un imprenditore....

Credevo di non essere di sinistra perché odio condividere con chi non si rimbocca le maniche e si dà da fare, perché non mi piace appiattire i "talenti" individuali anziché distinguere le persone per le qualità; perché quelli di "sinistra" hanno spesso offeso la mia voglia di lavorare a scuola, nel lavoro, nella vita...

ORA, dopo SEI ORE di coda in Piazza Castello a Torino, non sono più niente.... E INVECE SONO TUTTO!!!

Sono pieno, ripieno di speranza di voglia di "partecipare" di essere coinvolto e di coinvolgere. Faccio parte del "gruppo" di coloro che vogliono cambiare l'Anima del Mondo che è la nostra Italia.

Domenica andrò a pescare al lago. Non lo facevo da quindici anni. Voglio vivere... bene."

Antonio



## L' Herald Tribune e il V-day

### Informazione

14.09.2007

International Herald Tribune - September 13, 2007

#### Protest unnerves Italy's political elite Campaign uses irreverence and humor to demand reform

By Elizabeth Fendley

MILAN — The success of a grassroots campaign to demand reform in Italy's political system has unnerved the political elite.

Grillo's "Clean City Politicians" campaign has gained momentum since it launched in July, with protesters demanding the resignation of the entire government.

Grillo's success began through his irreverent and humorous approach to politics. He has called for the resignation of the entire government, including Prime Minister Romano Prodi.



Molti quotidiani stranieri scrivono del V-day. L'Herald Tribune, uno tra i più diffusi e autorevoli del mondo, ha pubblicato in seconda pagina l'articolo di cui riporto il pdf e la traduzione.

"La protesta fa tremare l'élite politica italiana

Irriverenza e comicità per chiedere le riforme

Il successo di una campagna popolare lanciata da un comico iconoclasta dà ai politici italiani la possibilità di una pausa per riflettere. Beppe Grillo è l'artefice del V-day, che ha richiamato 300.000 persone sabato a firmare una petizione per epurare l'Italia dalla sua classe politica corrotta che per Grillo include i partiti, molte istituzioni governative e i media.

Alcuni politici hanno liquidato l'iniziativa di Grillo come "demagogia superficiale" e messo in guardia sulle sue "tendenze populiste".

"Le proteste di massa non sono sempre giuste", ha detto Antonio Polito, un senatore di centro-sinistra mercoledì. "La storia del secolo scorso è piena di proteste di massa sbagliate. Quando finì la democrazia fu sempre a causa delle proteste di massa." Altri hanno avvertito di fare attenzione alle campane di allarme che vanno ascoltate.

"Di fronte a una protesta di massa, chi è criticato dovrebbe ascoltare e tentare di capire," Fausto Bertinotti, il presidente della Camera ha detto in un talk show martedì in tarda serata. "Grillo sta riempiendo un vuoto della politica con materiale molto dubbio, ma le sue critiche andrebbero accettate."

Gli italiani hanno fatto la fila in più di 200 città e paesi per firmare la petizione per la proposta di Grillo: "Parlamento Pulito" che, se adottata, metterebbe al bando i candidati condannati dalle cariche pubbliche, limiterebbe gli incarichi a due mandati e introdurrebbe l'elezione diretta dei parlamentari.

"Sono rimasto realmente sorpreso, non mi aspettavo una simile affluenza", ha detto Grillo in una intervista telefonica martedì. Gli organizzatori stimano in 50.000 le persone presenti sabato a Bologna per ascoltare Grillo. "Ciò che è successo è che è stato liberato un virus che attacca la classe politica. Ma in questo caso non c'è vaccino." In molti modi, il V-day è stato un ulteriore esempio della crescente insoddisfazione tra gli italiani dello stato della politica. Con più di 750.000 copie vendute, il best seller dell'estate è stato il libro di Sergio Rizzo e Gian Antonio Stella: "La Casta", una pungente esposizione di avidità, sprechi e corruzione.

"La gente sente che richiede elementari, come maggiore efficienza, riforme diffuse o la modernizzazione delle istituzioni e dell'economia sono ignorate

dall'attuale classe politica," dice Roberto D'Alimonte, che insegna Scienze Politiche all'Università di Firenze, rilevando che le statistiche e i sondaggi indicano tutti una insoddisfazione generale. "Quindi, inoltre, vedono gli attuali politici come costosi, privilegiati e arroganti."

La protesta di Grillo è iniziata attraverso il suo blog, [www.beppegrillo.it](http://www.beppegrillo.it), uno dei primi cinque siti web più letti in Italia, con più di un milione di accessi in luglio, secondo Nielsen/NetRatings.

Il blog ha dato origine a centinaia di gruppi spontanei - chiamati "meetup" - che hanno organizzato punti di raccolta in Italia e nel mondo per raccogliere le firme sabato.

"L'idea del V-day è stata di dare voce a coloro che non hanno voce," ha detto Grillo, che ha negato di voler creare un suo partito. I suoi supporter, ha evidenziato, sono già un "movimento politico" e si incontrano regolarmente per discutere di argomenti come l'economia e l'ambiente e di tentare di aumentare la consapevolezza su questi temi.

"Siccome il movimento è partito dal web, è partito dal basso," ha detto. "Questo sarà" ha aggiunto "il riferimento per il futuro. Abbiamo bisogno di sangue nuovo, di parole nuove." Nel lungo termine, la campagna del V-day può ulteriormente indebolire il governo di centro-sinistra del Primo Ministro Romano Prodi, che sta lottando per realizzare molti dei suoi impegni elettorali. In un sondaggio pubblicato dal Corriere della Sera questa settimana, il 68 per cento degli intervistati ha detto di non essere soddisfatto del governo nei suoi primi 16 mesi di vita. Renato Mannheimer, la cui società Metis ha condotto il sondaggio, ha scritto che la delusione deriva dalla percezione che il governo è stato "incapace di portare a compimento i suoi obiettivi", elencando dozzine di esempi di "promesse senza riposte e progetti non portati a termine."

Dopo l'otto settembre, alcuni critici di Grillo hanno attaccato il comico per il suo "approccio messianico".

"La classe politica si sente minacciata e difende sé stessa tentando di delegittimare la protesta," ha detto D'Alimonte.

Grillo ha detto: "Mi chiamano guru, qualcuno che ipnotizza le folle. Ma questo significa soltanto che non hanno compreso che cosa è avvenuto nelle strade sabato."

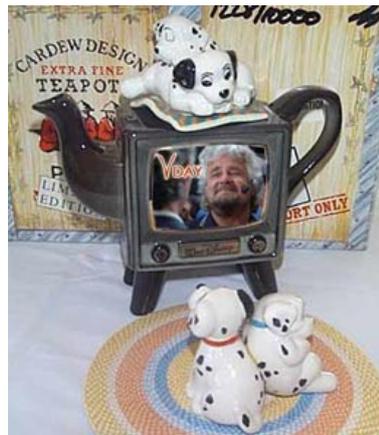
Articolo in lingua inglese



## La carica dei 101

### Muro del pianto

14.09.2007



D'Alema ha svelato l'inaudita carica di violenza del V-day. Ha attribuito a qualcuno (a me? ai partecipanti?) la volontà di "rompere i denti ai politici". Il titolo dell'articolo di Repubblica: "Nel V-day inutile carica di violenza" scritto dal giornalista Luciano Nigro su dettatura di Eugenio Scalfari è una condanna senza appello dei terroristi dell'otto settembre.

Ho i video della giornata a disposizione della Digos. Pericolose vecchiette e mamme con bimbi protobrigatisti urlanti e gente in bicicletta con il sopracciglio alzato. Guardate questi pericolosi "antipolitici di merda", così sono stati definiti da alcuni media, in fila a Torino nel filmato.

Di carica, cari diessini di Repubblica, vi è rimasta solo quella dei 101 iscritti al partito democratico.

Il Papa è venuto in vostro aiuto. Ha dichiarato oggi che "lo stato vegetativo è vita". C'è ancora speranza.

Le 325.000 persone che hanno firmato per D'Alema "hanno posto un problema, ma non danno risposte". Una legge popolare non è una risposta?

Gli italiani che protestano non sono l'antipolitica, ma LA POLITICA, vogliono fare politica. Sono semmai antipolitici, contrari a questi politici.



## Rete 4 sul satellite

### Informazione

15.09.2007



#### V-day a Parma

Prodi e Gentiloni, il factotum di Rutelli che gioca a tennis con Ermete, non applicano le sentenze sull'informazione. Il 12 settembre l'Avvocato generale della Corte di Giustizia europea ha bocciato la legge Gasparri e riconosciuto i diritti di Europa 7. E' l'ultima di una serie di sentenze. La Corte costituzionale e il Consiglio di Stato si sono da tempo pronunciati contro Rete 4 che occupa abusivamente da anni le frequenze assegnate a Europa 7. Francesco Di Stefano, proprietario di Europa 7, mi ha scritto, pubblico la sua lettera.

D'Alema ci ricorda: "All'inizio degli anni '90 chi ha vinto? Berlusconi che aveva i soldi e i mezzi di informazione. E anche oggi se saltano i partiti non vincerà il blog di Beppe Grillo".

Dopo queste parole mi aspetto delle azioni conseguenti. Il governo mandi rete 4 sul satellite domani mattina. Più facile che D'Alema diventi presidente della Mondadori, il suo editore...

"Caro Beppe, sei stato come al solito buon profeta, quando nell'intervista prima di salire sul palco, hai detto ai numerosi giornalisti presenti: "il prossimo V-day sarà contro di Voi perché la gente si sta accorgendo sempre di più che non scrivete nulla che possa seriamente dispiacere alla "casta politica" ed ai loro potenti amici."

Puntualmente ciò si è verificato, infatti il 12 settembre a seguito delle conclusioni dell'Avvocato generale della Corte di Giustizia europea riguardanti la nostra vicenda, nelle quali viene bocciata la Legge Gasparri e si riconoscono i diritti di Europa 7, c'è stato un "silenzio assordante" da parte della "GRANDE STAMPA", in particolare Il Corriere della Sera e La Repubblica, ma anche RAI e Mediaset.

Quest'ultima s'è chiusa in un anomalo, assoluto mutismo ed il Ministro Gentiloni è letteralmente sparito.

Sarebbe andata ben diversamente se le Conclusioni dell'Avvocato generale fossero state favorevoli alla Legge Gasparri. Mediaset ne avrebbe parlato per una settimana a reti unificate e sulla RAI avrebbe imperversato la faccia e lo "sguardo intelligente" dell'ex Ministro Gasparri. Grazie a Dio e all'Avvocato generale questo c'è stato risparmiato.

Il Corriere della Sera (in otto anni non ha mai affrontato il caso Europa 7) avrebbe messo la notizia in prima pagina con grandi approfondimenti.

Hanno avuto il coraggio di scrivere soltanto: Marco Mele (Il Sole 24 Ore) e Marco Travaglio (L'Unità). C'è stata anche un'iniziativa di Articolo 21 che in particolare con Beppe Giulietti si sta battendo contro questo silenzio

assordante e si chiede "cosa c'è dietro".  
Se il Governo Prodi nell'udienza presso  
la Corte di Giustizia avesse combattuto  
la Legge Gasparri "come era Suo  
dovere" invece di difenderla, oggi  
avrebbe potuto vantarsi di aver  
provvisoriamente sconfitto una "legge  
vergognosa" e parzialmente rispettato il  
patto con i Suoi elettori, invece di  
nascondersi insieme alla "GRANDE  
STAMPA" e alle "GRANDI RETI  
TELEVISIVE".

Caro Beppe, per fortuna esiste la rete, il  
suo popolo ed il tuo grande impegno per  
una informazione libera.

Grazie e complimenti per il V-day."

Francesco Di Stefano - Europa 7

Intervista a Di Stefano:

Post precedenti:

V come informazione

La Fatwa

Europa 7: la televisione scomparsa

